

Università degli Studi di Bergamo

Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

Classe di appartenenza: LM - 51

Clinical Psychology

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Presentazione

- 1) E' istituito il **Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica** nella classe delle lauree magistrali **LM-51 Psicologia**.
- 2) La durata del corso di laurea magistrale è di norma di due anni per gli studenti a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU), mediante il superamento di n. 12 esami, le attività di laboratorio e di tirocinio e la prova finale.
- 3) Il titolo di studio rilasciato è la Laurea magistrale in Psicologia Clinica.
- 4) Il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia Clinica consente l'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca e ai Master di II livello.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

- 1) Le attività formative del Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica comprendono discipline psicologiche, psichiatriche, filosofiche, giuridiche.
- 2) Il corso di laurea forma alle professioni che svolgono funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Obiettivo formativo specifico è formare laureati magistrali in possesso di:
 - un'avanzata preparazione sulle teorie, i metodi e le tecniche della psicologia clinica e dinamica che ne includa i presupposti epistemologici e la dimensione biologica;
 - una padronanza degli strumenti operativi che contraddistinguono le principali forme di intervento clinico e una conoscenza delle problematiche, anche deontologiche, connesse all'attività professionale dello psicologo clinico;
 - la capacità di condurre in autonomia professionale interventi sul campo di tipo valutativo-diagnostico, preventivo e consulenziale su individui, coppie, famiglie, gruppi e

organizzazioni; nonché la capacità di collaborare con figure professionali diverse in un'ottica interdisciplinare, di svolgere lavoro di gruppo e di effettuare e ricevere interventi di supervisione;

- la capacità di progettare interventi rivolti agli individui, alle famiglie e ai gruppi, congruenti con l'analisi delle richieste, delle aspettative e dei bisogni di individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità;

- una preparazione sui metodi, soprattutto qualitativi, tale da dotare il laureato di strumenti che gli consentano una piena comprensione delle ricerche cliniche e le competenze di base per progettare e realizzare ricerche in campo clinico;

- capacità di valutare la qualità e l'efficacia degli interventi propri e altrui, grazie alla conoscenza di diversi modelli teorici e metodologici ed alla promozione nello studente di capacità critiche;

- acquisizione di conoscenze sulla deontologia e responsabilità professionale e capacità di assumere la responsabilità degli interventi centrati sull'individuo, sulla famiglia, sui gruppi e sulle organizzazioni;

- acquisizione di una conoscenza avanzata, scritta e orale, della lingua inglese, comprensiva del lessico specialistico in ambito psicologico e clinico.

Ai fini indicati, le competenti strutture didattiche garantiscono:

- corsi e attività finalizzati ad una formazione specifica e di secondo livello negli ambiti disciplinari della psicologia clinica e della psicologia dinamica, nonché corsi avanzati in altri ambiti disciplinari, in particolare nella psicomètria e nella psicologia sociale, su settori disciplinari e ambiti di intervento sinergici e coerenti con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea;

- corsi e attività finalizzati a un inquadramento avanzato relativo ai fondamenti biologici dell'attività psichica e alla neuropsicologia;

- corsi di inquadramento sulla legislazione relativa agli individui e alle famiglie sui temi di maggior interesse clinico (separazioni, divorzi, abuso, etc.);

- consolidamento e avanzamento nella conoscenza della lingua inglese ed in particolare del linguaggio scientifico della psicologia;

- laboratori ad alta specializzazione, condotti in piccoli gruppi, consistenti in esercitazioni e esperienze reali o simulate relativi a campi di pertinenza dei settori M-PSI/08, M-PSI/07, M-PSI/05, finalizzati a trasmettere competenze sui metodi diagnostici e di intervento, volti a permettere agli studenti il confronto con la realtà di tipo clinico; laboratori di preparazione alla stesura di relazioni, elaborati, documenti di tipo scientifico, rapporti di ricerca; laboratori di tipo metodologico volti a permettere l'acquisizione di specifiche tecniche di analisi dei dati per un totale di almeno 15 crediti. La frequenza dei laboratori è obbligatoria;

– l'organizzazione, in relazione a obiettivi specifici, dove possibile e opportuno, di attività extra-universitarie e di soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Le attività previste di laboratori specialistici, tirocini orientativi e lavoro in piccoli gruppi sono volte a permettere agli studenti un confronto non solo teorico ma concreto e interattivo con professionisti esterni e con le attività di intervento che vengono messe in atto nei diversi contesti.

3) I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono così delineati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia clinica conosce gli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia clinica. Inoltre ha una conoscenza degli strumenti clinici e psicometrici di valutazione e di intervento (colloquio individuale, di coppia, familiare, di gruppo; osservazione sistematica del comportamento; testistica) e una comprensione della possibilità e dei limiti di detti strumenti. Possiede altresì competenze metodologiche che gli permettono una comprensione delle ricerche in campo clinico e un'analisi critica delle stesse.

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione a lezioni frontali, a laboratori svolti in piccoli gruppi e a seminari di approfondimento e discussione, oltreché attraverso la produzione di elaborati e lo studio personale guidato (tutorato) e individuale.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In relazione alla utilizzazione delle conoscenze in contesti lavorativi, il laureato è in grado di:

- definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi delle richieste e delle aspettative dell'utenza e realizzabilità degli obiettivi);
- effettuare assessment individuali, della famiglia, di gruppo, della situazione, sapendo somministrare e interpretare i principali strumenti psicodiagnostici;
- definire, progettare, sviluppare e valutare servizi o prodotti psicologici volti a affrontare la psicopatologia, a ridurre il disagio psichico e a promuovere la salute, il benessere psicologico e la qualità della vita;
- realizzare interventi psicologico-clinici, in particolare di counselling psicologico, orientati alla persona, alla famiglia, al gruppo, alla situazione;– effettuare valutazioni della qualità ed

efficacia degli interventi, tenendo conto di criteri evidence-based e applicando le misure di valutazione appropriate all'intervento;

– realizzare progetti di ricerca in campo clinico e valutarne la fattibilità.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in: seminari di approfondimento e di discussione, attività di laboratori specialistici, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo. In particolare i laboratori prevederanno analisi di protocolli di casi clinici e altre esercitazioni con materiale clinico, role playing di colloqui valutativo-diagnostici e di consulenza, simulazioni di somministrazioni di test e di altri strumenti di misurazione, esercitazioni sulla codifica e analisi dei dati clinici raccolti, stesura guidata di relazioni e progetti e protocolli di ricerca.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

Autonomia di giudizio

In relazione alla consapevolezza ed autonomia di giudizio, il laureato è in grado:

– di accedere direttamente alle fonti di conoscenza (anziché limitarsi a un sapere mediato da manuali o presentazioni riassuntive e semplificate) e valutare le basi empiriche di teorie e ipotesi cliniche;

– ha la consapevolezza delle possibilità ma anche dei limiti sia degli interventi clinici, sia degli strumenti diagnostico-valutativi; conosce le risorse e i limiti del livello di formazione raggiunto e analizza con obiettività e deontologia la propria preparazione rispetto alla complessità dell'intervento; è in grado di proporre soluzioni integrate tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in: seminari di approfondimento e di discussione, laboratori che propongono esercitazioni in piccoli gruppi su quesiti relativi a materiale clinico che ammettono una pluralità di risposte possibili, produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative

In relazione alle capacità comunicative, il laureato è in grado di:

- stabilire relazioni professionali con gli utenti e con altri professionisti, di comunicare con efficacia e adeguatezza valutazioni e progetti di intervento e di interagire produttivamente in gruppi di lavoro interdisciplinare, particolarmente nell'area sanitaria;
- leggere con una certa autonomia testi scientifici in lingua inglese, nonché di comunicare con padronanza di linguaggio e terminologia psicologica in lingua inglese.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in lezioni, seminari di approfondimento e di discussione, e soprattutto attività di laboratorio (discussione dei casi, role-playing, simulazioni di interventi clinici, discussione di articoli scientifici, discussione di progetti di ricerche) e la stesura di relazioni cliniche e di progetti di ricerca.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento

In relazione anche a possibili successive formazioni, il laureato è in grado di:

- elaborare un piano per il proprio sviluppo professionale continuo, guidato dalla consapevolezza che l'approccio clinico è basato su un continuo confronto con i risultati ottenuti dagli interventi e con evidenze empiriche la cui scientificità non è definita una volta per tutte;
- di saper leggere criticamente la letteratura del settore in modo da aggiornarsi continuamente in modo autonomo;
- di sapersi orientare rispetto alle offerte formative relative ad un livello di studi superiori (master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca) e di possedere le conoscenze di base che ne permettano l'eventuale accesso.

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consisteranno in attività di laboratori specialistici, ivi incluse pratiche di simulazione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, attività di tirocinio orientativo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca, quali relazioni e/o progetti.

Art. 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

1) I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, in relazione alle attuali e ricorrenti domande occupazionali e alle più recenti linee di tendenza classificate dall'ISTAT oltre che dagli osservatori regionali sull'evoluzione delle professioni, risultano inseribili nel settore 2.5.

2) Secondo la classificazione ISTAT, il corso prepara pertanto alle professioni di:

- Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche (2.5.3.3).

Art. 4

Norme relative all'accesso

1) Ai fini dell'accesso al Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica occorre essere in possesso di una Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e il possesso di almeno 88 crediti nei settori scientifico-disciplinari M-PSI.

2) Il Corso di laurea in Psicologia Clinica è ad accesso programmato e prevede una selezione mediante formazione di una graduatoria con criteri definiti annualmente da apposito bando.

Art. 5

Organizzazione del Corso di Laurea magistrale

1) La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 crediti, ripartiti negli anni di corso. Per gli studenti impegnati a tempo pieno il corso di laurea magistrale è di norma di due anni, in ciascuno dei quali è prevista l'acquisizione di 60 crediti. Gli studenti impegnati a tempo parziale sono tenuti ad acquisire annualmente il 50% dei crediti previsti per gli studenti a tempo pieno. Lo studente sceglie la modalità di iscrizione (studente impegnato a tempo pieno o a tempo parziale) all'atto dell'immatricolazione e può effettuare successivamente una sola variazione, all'atto dell'iscrizione.

2) Le attività formative del Corso di laurea magistrale prevedono discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative, come indicato nelle tabelle allegate. Aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti dei corsi di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Sono inoltre previste le seguenti altre attività formative:

- a scelta dello studente
- per la prova finale
- ulteriori attività formative.

Le attività a scelta dello studente ammontano a complessivi 10 crediti, acquisibili in insegnamenti ufficiali dei corsi di laurea o di laurea magistrale attivati nell'Ateneo.

Le ulteriori attività formative comprendono le abilità informatiche e telematiche e il tirocinio formativo. Gli studenti sono tenuti ad acquisire 3 crediti di abilità informatiche. Tali crediti si acquisiscono superando le Prove di idoneità informatica organizzate dall'Ateneo o attraverso l'accreditamento della Patente E.C.D.L. (European Computer Driving Licence).

Gli studenti iscritti al secondo anno sono tenuti ad acquisire 2 crediti di attività di tirocinio. Per svolgere tale attività gli studenti devono presentare un'apposita domanda, nei termini e secondo le modalità indicate nel Regolamento dei tirocini della Facoltà di Scienze della Formazione. Al termine del tirocinio è prevista la presentazione di una relazione finale.

Art. 6

Forme didattiche

- 1) L'impianto del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, laboratori e attività di tirocinio. Un CFU corrisponde a venticinque ore complessive di lavoro dello studente. Per le lezioni frontali un CFU corrisponde a sei ore in aula e diciannove ore di studio individuale.
- 2) Le lingue di insegnamento sono di norma l'italiano o l'inglese.

Art. 7

Modalità di verifica della preparazione

- 1) Le modalità di verifica del profitto sono indicate nei programmi ufficiali degli insegnamenti e possono consistere in esami orali e/o scritti che danno luogo ad una votazione o ad un semplice giudizio di approvazione.

Art. 8

Frequenza

- 1) I corsi non prevedono, di norma, l'obbligo di frequenza. Il tirocinio è a frequenza obbligatoria. I laboratori possono richiedere la frequenza obbligatoria, con le modalità indicate nel sito della Facoltà.

Art. 9

Piano di studio

- 1) Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica offre piani di studio che comprendono insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta vincolata e insegnamenti a scelta libera, differenziati in base ai curricula attivati, come riportati in allegato.
- 2) All'inizio di ogni anno accademico lo studente è tenuto a presentare, o eventualmente modificare, il proprio piano di studio individuale.
- 3) Il piano di studi può essere variato nei tempi e nei modi stabiliti dall'Ateneo.
- 4) Aggiornamenti ai piani di studio possono essere disposti nel manifesto degli studi, previa approvazione dei competenti organi accademici.

Art. 10

Attività di orientamento e tutorato

1) Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica propone attività di orientamento finalizzate alla compilazione del piano di studio, alla scelta delle attività formative in opzione, allo svolgimento delle attività di tirocinio, alla scelta dell'argomento della prova finale e alla predisposizione del relativo elaborato. Propone altresì attività didattiche propedeutiche ai corsi e, nel corso dell'anno, di tutorato e di sostegno.

Art. 11

Scansione delle attività formative e degli appelli d'esame

- 1) Le attività formative si svolgono nel periodo settembre-gennaio (I semestre) e nel periodo febbraio-giugno (II semestre). Il calendario delle attività formative sarà disponibile alla pagina internet della Facoltà.
- 2) Sono previsti 8 appelli per gli esami di profitto la cui distribuzione nell'anno è stabilita dal Regolamento di Facoltà.

Art. 12

Prova finale

- 1) Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore e consistono in ricerche bibliografiche o empiriche condotte con metodi qualitativi o quantitativi.
- 2) L'argomento della prova finale è assegnato dal relatore agli studenti che abbiano acquisito 60 crediti comprensivi dei crediti previsti per le abilità linguistiche e informatiche, secondo le modalità definite dal Regolamento di Facoltà.
- 3) La prova finale del corso di laurea magistrale consiste in una tesi, teorica o di ricerca, elaborata in modo originale e coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere in lingua italiana o inglese.
- 4) La discussione della tesi, che potrà essere condotta anche in lingua straniera, ha luogo di fronte a una commissione di docenti.
- 5) Per la valutazione della prova finale la Commissione potrà disporre di un massimo di sei punti oltre il punteggio base. Le tesi teoriche, di natura compilativa, sono valutate da zero a tre punti. Le tesi che verificano un'ipotesi di ricerca con metodi quantitativi e/o qualitativi, sono valutate da zero a sei punti.
Un punto supplementare è riservato alle lauree conseguite in corso.
Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; la Commissione delibera all'unanimità l'eventuale lode e, in via di progressiva ulteriore gradazione, la dignità di stampa.
- 6) Le attività relative alla tesi comportano l'acquisizione di 20 crediti.

Art. 13

Riconoscimento di CFU e modalità di trasferimento

1) Su istanza degli interessati, il Collegio didattico del Corso di Studio, procederà alla valutazione e all'eventuale riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti.

2) Con riferimento alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) il numero massimo di crediti riconoscibili è 40.

Art. 14

Verifica dei crediti acquisiti

1) Qualora il Collegio didattico del Corso di studi rilevi l'obsolescenza dei contenuti culturali e professionali dei crediti acquisiti, procederà alla definizione degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti.

Art. 15

Norme transitorie

1) Per l'a.a. 2009-10 viene attivato il primo anno di corso. Sono ammessi passaggi di corso e trasferimenti da altri Atenei unicamente al I anno di corso, nel caso in cui i crediti formativi riconoscibili non siano superiori a 219.

Qualora i crediti riconoscibili siano maggiori i passaggi e i trasferimenti saranno possibili al secondo anno del corso attivato ex D.M. 509/99.